

di lotta e fascisti di Governo » con l'intervento di Giovanni Dusi, storico, partigiano antifascista e del giornalista e studioso dell'estrema destra Guido Caldiron;

il gesto particolarmente vile è stato portato a segno in un angolo discosto rispetto alla festa, utilizzato come parcheggio solo per la carenza, nella zona, di idonei spazi adibiti allo scopo;

è l'ennesimo atto di una catena molto lunga di aggressioni, violenze e manifestazioni di intolleranza contro chi non si omologa alla cultura dominante tanto da essere ormai diventata, purtroppo, una delle specificità del clima politico della città di Verona;

questo modo di fare politica con la violenza non è più rivolto contro singoli individui ma ha in questo caso preso di mira un partito politico, Rifondazione Comunista, impegnato nella sua festa provinciale proprio a discutere e ad approfondire questi temi;

anche in relazione al tema del dibattito, sono legittimi i dubbi in ordine alla matrice politica di simili atti;

il PRC, nell'esprimere piena solidarietà a quanti sono stati vittima del vile gesto, ha presentato denuncia contro ignoti, mentre sul piano politico ha ribadito il proprio impegno per sconfiggere gli atti di teppismo, di arroganza e di intolleranza ed il clima culturale in cui trovano spazio —:

se e come intenda condannare questo ennesimo gesto di aggressione, violenza ed intimidazione politica contro militanti e simpatizzanti di un partito politico;

quali valutazioni dia sull'*escalation* di atti intimidatori nei confronti di persone e gruppi della sinistra nella città di Verona;

come intenda intervenire presso l'amministrazione cittadina affinché porti avanti azioni e interventi miranti a far crescere in città un clima di tolleranza e rispetto democratico. (4-00771)

\* \* \*

## LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta orale:*

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in alcune sue dichiarazioni, l'attuale Ministro del lavoro ha preannunciato l'introduzione di un nuovo modello contrattuale, già codificato come « contratto a progetto », per il quale il lavoratore sarà chiamato a garantire il raggiungimento di un certo scopo — un obiettivo concordato con l'azienda — entro un determinato limite di tempo;

sempre secondo le dichiarazioni del Ministro, apparse sui maggiori organi di informazione, questo tipo di contratto, che farà parte di un pacchetto di misure volte a riformulare tutto il mercato del lavoro, per renderlo « meno costoso e più flessibile », dovrebbe configurarsi come stimolo per i giovani disoccupati e concedere loro una « nuova » opportunità;

detto tipo di « contratto », invece, rischia di essere inquadrato come una misura atta ad istituzionalizzare un doppio mercato del lavoro, che — di fatto — penalizzando i nuovi assunti, andrebbe contro gli accordi nazionali in materia;

il contratto in questione, inoltre, tutto fa prefigurare tranne che un rapporto di lavoro vero e proprio, mentre nel concreto pare mascherare un rapporto di consulenza allo stato puro —:

se non ritenga necessario precisare meglio i contenuti della proposta e aspettare una discussione concertata con le parti prima di affrontare un tema così delicato, che evidentemente interessa tantissimi giovani, in attesa di prima occupazione e già in balia di un mercato abbastanza deregolamentato. (3-00238)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

LANDI DI CHIAVENNA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

le norme che regolano l'istituto dei contratti a termine prevedono l'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto, l'esenzione dalla tassa del 4 per cento destinato alla formazione professionale, la durata fino a 36 mesi;

inoltre per detta tipologia contrattuale sono previsti sgravi fiscali per le assunzioni nel Sud Italia;

tali benefici e agevolazioni non sono previsti per i contratti di lavoro interinale;

i due istituti, pertanto, godono di un trattamento giuridico fiscale differente pur essendo la finalità istitutiva dei medesimi volta a creare flessibilità nel mercato del lavoro in forma armonica e non concorrente;

sono in fase di avvio lo studio di nuove misure sul collocamento privato, *part-time* e interinale onde consentire una razionalizzazione e armonizzazione dell'intero sistema normativo in materia di lavoro —:

se il Ministro intenda, nell'ambito della revisione di cui sopra, attivarsi affinché si addivenga ad una equiparazione giuridico-fiscale fra contratti a termine e contratti di lavoro interinale. (5-00196)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

BELLILLO, RIZZO e SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro per le pari opportunità.* — Per sapere — premesso che:

l'azienda Poste Italiane s.p.a ha recentemente dichiarato 900 esuberanti attivando le procedure previste dalla legge n. 223 del 1991 per la messa in mobilità;

l'Azienda sta attivando un fondo di solidarietà che prevede, tra l'altro, una forma di accompagnamento alla pensione

per i lavoratori interessati per un periodo massimo di 60 mesi al fine di permettere ai dipendenti di raggiungere una pensione dignitosa;

tale possibilità, seconda la bozza di proposta che l'azienda ha presentato, non sarebbe prevista per le lavoratrici donne che, a prescindere dal numero di anni di contribuzione conseguiti, essendo i 60 anni il requisito minimo di vecchiaia per essere collocate in pensione, non potrebbero usufruire dei sessanta mesi messi a disposizione tramite il Fondo di Solidarietà;

per le lavoratrici che hanno compiuto 60 anni entro il prossimo 30 settembre si prospetterebbe così l'obbligo di andare comunque in pensione, a prescindere dagli anni di contribuzione conseguiti, senza poter usufruire del Fondo di Solidarietà Sociale attivato dall'Azienda —:

se il calcolo di 9000 esuberanti dichiarati dall'azienda siano realmente effettivi, e non siano, invece, motivati da necessità di conto economico in relazione alla privatizzazione dell'azienda stessa;

in quale modo intendano intervenire al fine di eliminare una palese discriminazione dichiarata dall'Azienda Poste Italiane, al fine di consentire anche alle lavoratrici donne di poter accedere al Fondo di Solidarietà;

cosa intendano fare per rendere operante un diritto, sancito all'articolo 3 della Costituzione, affinché le donne dipendenti delle Poste Italiane s.p.a siano messe in condizioni di pari opportunità rispetto agli uomini. (4-00757)

POLLEDRI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

a Piacenza, in via Roma, 76 ha sede l'ufficio della direzione provinciale del lavoro che svolge pratiche per il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

ad esso fanno riferimento varie associazioni sindacali quali l'Associazione Condail e la CGIL;

l'Associazione sindacale Condail avrebbe rilevato delle presunte irregolarità e mancanza di trasparenza nella gestione delle pratiche di rilascio autorizzazione al lavoro da parte della direzione provinciale del lavoro di Piacenza ed in particolare:

la ricevuta di presentazione delle domande non presenterebbe il numero di protocollo o il numero progressivo e pertanto, essendo il numero dei permessi contingentato, ci si espone al rischio di una gestione amministrativa arbitraria;

tale evenienza è confermata dagli allegati da cui si evince che ad una domanda presentata in una determinata data si è data risposta mentre, ad una precedente, non ancora;

vengono segnalati dallo stesso sindacato Condail atteggiamenti di precedenza accordate a personale dipendente della CGIL;

non si conosce il numero delle autorizzazioni della provincia di Piacenza —

se la mancanza dei numeri progressivi causi l'irregolarità di tali domande;

quale sia il numero globale delle autorizzazioni rilasciate nel 2000 e quelle ad oggi del 2001;

quale sia il numero delle autorizzazioni per sede di provenienza;

se nelle premesse non si ravvisino comportamenti omissivi o di favoreggiamento e quali provvedimenti intenda adottare. (4-00765)

\* \* \*

SALUTE

*Interrogazione a risposta scritta:*

VILLANI MIGLIETTA. — *Al Ministro della salute, al Ministro del lavoro e delle*

*politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il 20 marzo 2001 l'onorevole Alfredo Mantovano, deputato al Parlamento nella XIII Legislatura, presentava alla direzione provinciale del Lavoro di Lecce una richiesta dei dati relativi alla disoccupazione nell'area della provincia di Lecce corrispondente al collegio elettorale di Gallipoli-Casarano (prot. 2226). Il 23 marzo 2001 il dirigente del Servizio politiche del lavoro — SPL della Direzione provinciale del lavoro di Lecce, professor Angelo D'Oria, rilasciava la certificazione richiesta (prot. 126/dir. SPL); forniva, così come era stato precisato nell'istanza, i numeri relativi al 31 dicembre 1994, quelli relativi al 31 dicembre 1996 e quelli relativi al 31 dicembre 2000, e prendeva in considerazione i Comuni rientranti nei comprensori di Casarano e di Gallipoli. Nel corso della campagna elettorale che si è svolta in quella zona, l'onorevole Mantovano ha avuto occasione di utilizzare in pubblico quella certificazione;

con lettera del 28 aprile 2001, indirizzata alla dottoressa Paola Chiari, direttore generale della Direzione affari generali e personale del Ministero del lavoro, il direttore dell'ufficio provinciale del Lavoro di Lecce scriveva testualmente: « faccio seguito alle intercorse comunicazioni telefoniche del 26 aprile 2001 e Le invio, per conoscenza, copia delle note con cui il dottor D'Oria ha fornito direttamente con fax dell'ufficio all'onorevole Mantovano alcuni dati, per la campagna elettorale. Alla inopportuna divulgazione, si aggiunge che tali dati sono stati forniti autonomamente dal SPL, pur essendo dotata questa Direzione di un Ufficio pubbliche relazioni, dipendente direttamente dallo scrivente. Purtroppo temo che lo stato delle cose — di cui la S.V. ha avuto conoscenza — sia destinato a deteriorarsi sempre più, anche perché vi è la convinzione che la legge 104/92 offra garanzie di tutela per ogni azione, pur se danneggia l'immagine dell'ufficio e di chi opera. Comunque il 27 aprile 2001, personalmente ho tentato e credo di essere riuscito a riequilibrare con